

le diverse aree territoriali e consolidare i rapporti di collaborazione tra istituzioni statali e locali, anche mediante la stipulazione di patti per la sicurezza urbana volti alla definizione congiunta

contabilizzazione dell'amministrazione provinciale, dell'ufficio scolastico provinciale e dell'amministrazione comunale di Vicenza.

Tale percorso è culminato il 14 aprile scorso con una

attestandosi intorno a una decina di episodi all'anno riconducibili alle fattispecie di reato di diffamazione e di minacce, perpetrate perlopiù attraverso i social. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUINTO** L'imprenditore, 68 anni, in primo grado era stato condannato

# Non gestiva più l'azienda In Corte d'Appello è assolto

Mario Emilio Balza era accusato di evasione fiscale

●● Quattro anni fa era stato condannato, ma ora è riuscito a dimostrare la sua innocenza. La Corte d'Appello di Venezia, presieduta da Giuliano, ha assolto per non aver commesso il fatto Mario Emilio Balza, 68 anni, residente a Quinto. È prevalsa la linea della difesa, con gli avv. Stefano Peron e Chiara Perissinotto, mentre la corte ha confermato l'anno di reclusione, con pena sospesa, a Stefania Bottazzi, 52 anni, di Torri di Quartesolo (avv. Elena Peron).

I due imputati dovevano rispondere di evasione fiscale. Erano stati chiamati a rispondere in qualità di amministratori di fatto (il legale rappresentante ha visto stralciata la sua posizione) della società "New chemicals srl", che aveva sede a Camisano. In base a



*Un'aula della Corte d'Appello*

quanto contestato dalla procura, che aveva coordinato le indagini della guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate, entro la scadenza, prevista per la fine di dicembre del 2013, non avevano presentato agli uffici tributari la dichiarazione dei redditi relati-

va all'Imposta sul reddito delle società, l'Ires. In questa maniera, non avevano pagato la tassa per l'anno d'imposta 2012, pari a quasi 100 mila euro (il tribunale ha ordinato la confisca).

La circostanza era emersa in fase di controllo ed era stata segnalata alla procura, che inizialmente aveva emesso un decreto penale di condanna a cui gli imputati si erano opposti, preferendo farsi processare e dimostrare in aula la loro estraneità alle accuse. Balza, che vanta una lunga esperienza imprenditoriale, ha dimostrato in aula che non gestiva più l'azienda, e che aveva lasciato ogni carica da mesi prima del mancato pagamento; quindi, non c'entrava. Di qui, pertanto, l'assoluzione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA